



Articolo 36

Pronto soccorso

- ¹ I mezzi necessari per il pronto soccorso devono essere stabilmente disponibili, proporzionatamente ai pericoli d'infortunio, all'importanza e all'ubicazione dell'azienda. Il materiale di pronto soccorso dev'essere facilmente accessibile e custodito ovunque le condizioni di lavoro lo richiedano.
- ² All'occorrenza vanno messe a disposizione infermerie razionalmente disposte e attrezzate e personale sanitario. I locali destinati all'infermeria devono essere facilmente accessibili con le barelle.
- ³ Le infermerie e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere indicati in maniera chiara.

L'immediata trasmissione dell'allarme ai servizi professionali di soccorso è una delle primissime misure da prendere in situazioni di emergenza (incidente con ferite gravi, emergenze mediche, improvvisa perdita di coscienza, insufficienza del sistema cardiocircolatorio, avvelenamento, situazione di emergenza psichica, ecc.). Ogni apparecchio telefonico dell'azienda deve pertanto essere accompagnato da un elenco dei principali numeri di emergenza completi di prefisso (centrale di allarme interna, vigili del fuoco 118, polizia 117, servizio di soccorso 144).

L'azienda deve assicurare la presenza di addetti al pronto soccorso debitamente formati e un'infrastruttura adeguata.

Per gli addetti al pronto soccorso in azienda valgono, indipendentemente dal livello di formazione e dalla funzione, i seguenti principi e aspetti legali:

- le funzioni, le competenze e la responsabilità degli addetti al pronto soccorso devono essere regolamentate in modo chiaro in azienda;
- in linea di massima gli addetti al pronto soccorso sono soggetti all'obbligo del segreto nei confronti di terzi. All'interno della catena del soccorso medico (fig. 336-1) le informazioni utili devono essere trasmesse agli altri soccorritori (ad es. operatori sanitari aziendali, soccorritori diplomati, personale infermieristico, medici). Si tratta in particolare di informazioni concernenti lo stato di coscienza, l'accertamento di ferite e malattie, ecc.

- Per danni a persone, cose, oggetti di valore e per la trasmissione non autorizzata di informazioni in seguito a un intervento di pronto soccorso in azienda risponde in linea di principio il datore di lavoro (art. 328 in combinato disposto con l'art. 101 CO).

È possibile attribuire la responsabilità civile alla persona addetta al pronto soccorso soltanto nel caso in cui quest'ultima abbia causato il danno intenzionalmente o per negligenza; anche in questo caso, tuttavia, si deve tener conto della formazione, delle conoscenze specialistiche e di altre capacità della persona stessa (art. 321 e CO)¹.

Capoverso 1

Adeguamento ai pericoli, alle dimensioni e all'ubicazione dell'azienda

Per stabilire le misure di pronto soccorso necessarie e consigliate da applicare in aziende, amministrazioni e luoghi di lavoro temporanei (es. in cantieri) sono determinanti essenzialmente i pericoli effettivi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e non tanto le dimensioni dell'azienda. Nella catena del soccorso la distanza tra l'azienda e il luogo di cura (dottore, ospedale, servizio medico aziendale, ecc.) rappresenta un criterio importante.

¹Secondo le informazioni dell'Ufficio federale di Giustizia del 15 luglio 2008; CO = Codice delle Obbligazioni

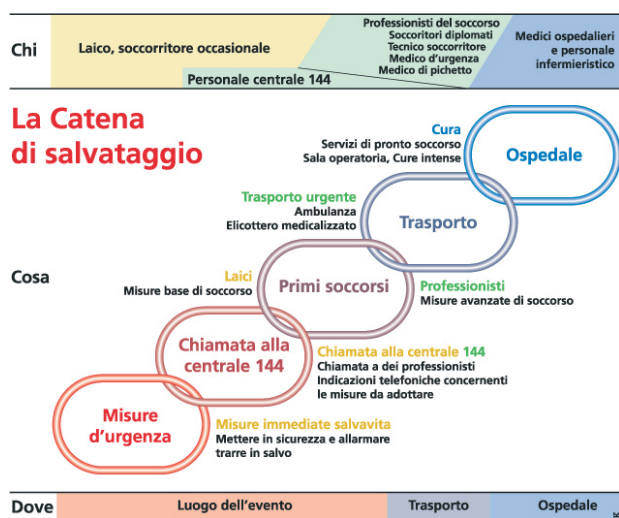


Figura 336-1: La Catena di salvataggio (Fonte: Interassociazione di salvataggio, www.144.ch)

Per poter garantire sul posto le prime cure in maniera ottimale, le aziende isolate o difficili da raggiungere (ad es. lavori sotterranei) devono avere addetti al pronto soccorso debitamente formati e, se possibile, una buona infrastruttura (ad es. un locale di pronto soccorso, ampio assortimento di materiale sanitario).

Le aziende possono elaborare un piano di emergenza con le aziende vicine e costituire delle comunità per il pronto soccorso (ad es. tra aziende che svolgono attività diverse nello stesso edificio o tra aziende adiacenti). In caso di una collaborazione interaziendale di questo genere, i compiti, le competenze e gli obblighi comuni devono essere concordati per iscritto.

In aziende con pericoli particolari secondo la direttiva n° 6508 CFSL² (direttive MSSL) i requisiti per il pronto soccorso devono essere adeguati ai pericoli specifici dell'azienda. In questo caso risultano di primaria importanza l'entità e il tipo di incidente (ad es. scarica elettrica) piuttosto che la probabilità di un eventuale infortunio. Ad esempio, le aziende che operano nel settore elettrico necessitano di misure di pronto soccorso specifiche (DAE³, formazione specifica).

In aziende facenti parte di una soluzione settoriale, per gruppi di aziende o modello (soluzioni interaziendali) il piano di emergenza costituisce un ele-

mento fisso nel programma di tutela della salute all'interno del sistema di sicurezza (manuale e liste di controllo), in cui sono descritti in dettaglio i requisiti fondamentali per le aziende.

Dotazione di pronto soccorso

Il materiale di pronto soccorso deve essere adattato ai pericoli presenti nell'azienda e sottoposto a controlli regolari a livello di composizione, completezza e data di scadenza. Tali controlli devono essere adeguatamente documentati.

Per la dotazione della cassetta di pronto soccorso è possibile avvalersi della consulenza dei servizi di soccorso locali o dell'Associazione svizzera dei sanitari aziendali SVBS/ASSE/ASSA (www.svbs-asse.ch), come pure di medici o farmacisti.

I farmaci da somministrare per via orale possono essere distribuiti soltanto dalle persone autorizzate secondo la legislazione sugli agenti terapeutici (ad es. medici, soccorritori diplomati SSS, personale infermieristico diplomato) e vanno tenuti sotto chiave. Se il lavoro prevede il contatto con determinate sostanze chimiche pericolose, è necessario avere a disposizione gli antidoti appropriati (ad es. gluconato di calcio in caso di contatto con acido fluoridrico, nitrito di amile in caso di esposizione all'acido cianidrico). In linea di massima gli antidoti possono essere somministrati solo da un medico o da un operatore sanitario aziendale appositamente istruito e sotto sorveglianza medica (salvo rarissime eccezioni).

Raggiungibilità spaziale e temporale del luogo dell'infortunio

Il pronto soccorso deve essere assicurato in qualsiasi momento dell'attività lavorativa in azienda. Anche al di fuori dei normali orari lavorativi, ad esempio in caso di lavoro notturno, domenicale o a turni, devono trovarsi in azienda persone che abbiano una formazione in pronto soccorso.

²Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL): www.cfsl.ch

³DAE... defibrillatore automatico esterno

⁴Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), www.ufft.admin.ch



Aziende ripartite su piani diversi o in edifici diversi devono disporre di attrezzature adeguate e sistemate in vari luoghi appropriati.

Anche le persone che lavorano esternamente (es. collaboratori in servizio esterno o nei cantieri, artigiani che lavorano all'aperto) devono essere munite del materiale di pronto soccorso necessario.

Per le persone che lavorano da sole⁵ (es. in impianti di grandi dimensioni, in magazzini, nel caso di lavori di riparazione o di controllo, di lavoro a turni o nel commercio al dettaglio⁶) o che non lavorano in un posto fisso (es. servizio esterno o cantieri) valgono condizioni particolari. In caso di emergenza, anche queste persone devono disporre dei mezzi di comunicazione necessari per poter chiedere aiuto rapidamente. Occorre tener presente che di notte la prestazione di soccorso può risultare più difficile. La pianificazione del pronto soccorso per le persone che lavorano da sole deve pertanto prevedere misure supplementari.

Capoverso 2

Infermerie, locali di pronto soccorso / controlli

Il pronto soccorso deve essere assicurato in qualsiasi caso. In generale si consiglia alle imprese di adeguare il tipo, la qualità e l'entità dell'allestimento alle caratteristiche aziendali e ai pericoli possibili. Per alcuni settori, quali ad es. le imprese elettriche o le aziende con un numero elevato di utenti (commercio al dettaglio, impianti balneari), i defibrillatori (DAE) sono di primaria importanza. Si raccomanda la presenza di un DAE anche nel caso di aziende con meno di 100 collaboratori ma con un elevato numero di utenti.

In generale si consiglia a tutte le imprese di allestire locali di pronto soccorso adeguati e facilmente accessibili in caso di trasporti di emergenza (i passaggi devono avere una larghezza minima di 1.2 metri).

Raccomandazioni per l'allestimento e la dotazione dei locali di pronto soccorso a seconda del numero di collaboratori per sede (edificio, area):

N. di collaboratori per sede (edificio, area)	Micro-aziende* 1-9	10	50	100	250	500	1'000
Cassette/valigette di pronto soccorso	1	1	diverse				
Apparecchi per la DAE	-	-	-	1	almeno 1		
Locale di pronto soccorso	-	-	-	1	almeno 1		

⁵Promemoria concernente le persone che lavorano da sole, SECO, marzo 2007, www.seco.admin.ch;

Altre pubblicazioni: «Persone tenute a lavorare da sole» (n° ordine SBA 150.I) e «Lista di controllo: Persone tenute a lavorare da sole» (n° ordine 67023.I), www.suva.ch

⁶Volantino SECO: «Lavoro e salute - Lavorare da soli nei commerci al dettaglio in Svizzera» (n° ordine UFCL: 710.225.I), www.seco.admin.ch

Per quanto riguarda il piano di emergenza, almeno ogni tre anni occorrerebbe controllare i punti seguenti:

- il sistema di allarme aziendale deve garantire un intervento quanto più rapido dei soccorsi;
- i mezzi di trasporto interni all'azienda (ad es. barelle, ascensori accessibili alle barelle) devono essere funzionanti;



- un piano di evacuazione per ciascun/a edificio/ sede, nonché apposite simulazioni (se possibile, a frequenza annuale) devono garantire che in caso di evacuazione tutti i collaboratori lascino l'edificio in modo rapido e sicuro;

Servizio sanitario

L'Associazione svizzera dei sanitari aziendali (ASSA) formula precise raccomandazioni riguardo alla formazione del personale per il pronto soccorso e alla dotazione di materiale.

I contenuti standard dei corsi di formazione e di perfezionamento per i non-professionisti nel settore del soccorso sono definiti dall'ente di certificazione ResQ, (ad es. livello da 1 a 3 secondo la classificazione dei corsi di tale ente e i rispettivi corsi di aggiornamento, cfr. www.resq.ch).

Anche i tecnici responsabili dell'infrastruttura (es. fabbri, elettricisti, idraulici) dovrebbero ricevere una formazione in materia di pronto soccorso. In

caso di emergenza sono spesso sul posto per interrompere o garantire l'erogazione di gas, acqua o energia elettrica e possono essere impiegati per trarre in salvo un ferito in una situazione particolarmente difficile.

Per le aziende con pericoli particolari in cui la valutazione dei rischi presenta un elevato rischio acuto (ad es. nel caso della produzione chimica), sono necessari livelli più elevati di formazione in pronto soccorso per i non professionisti o persino personale medico specializzato (ad es. medici, personale infermieristico).

Nell'ambito del piano di emergenza si consigliano per tutti i collaboratori corsi di formazione regolari per gli aspetti più importanti (ad es. corsi di pronto soccorso, corsi per la sicurezza antincendio, esercizi di evacuazione, ecc.)

Raccomandazioni per l'allestimento e la dotazione dei locali di pronto soccorso a seconda del numero di collaboratori per sede (edificio, area):

Numero di collaboratori per sede (edificio, area):	1 ... 9	10	50	100	250	500	1'000
Numero di addetti al pronto soccorso per sede (edificio, area)	1-2	2	5	6	10	13	18
	N° di addetti al pronto soccorso (senza diagramma)			Individuazione del numero di addetti al pronto soccorso secondo il diagramma 336-2 e 336-3			

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative all'igiene
Sezione 7: Spogliatoi, lavabi, gabinetti, refettori, locali di soggiorno, pronto soccorso
Art. 36 Pronto soccorso



Art. 36

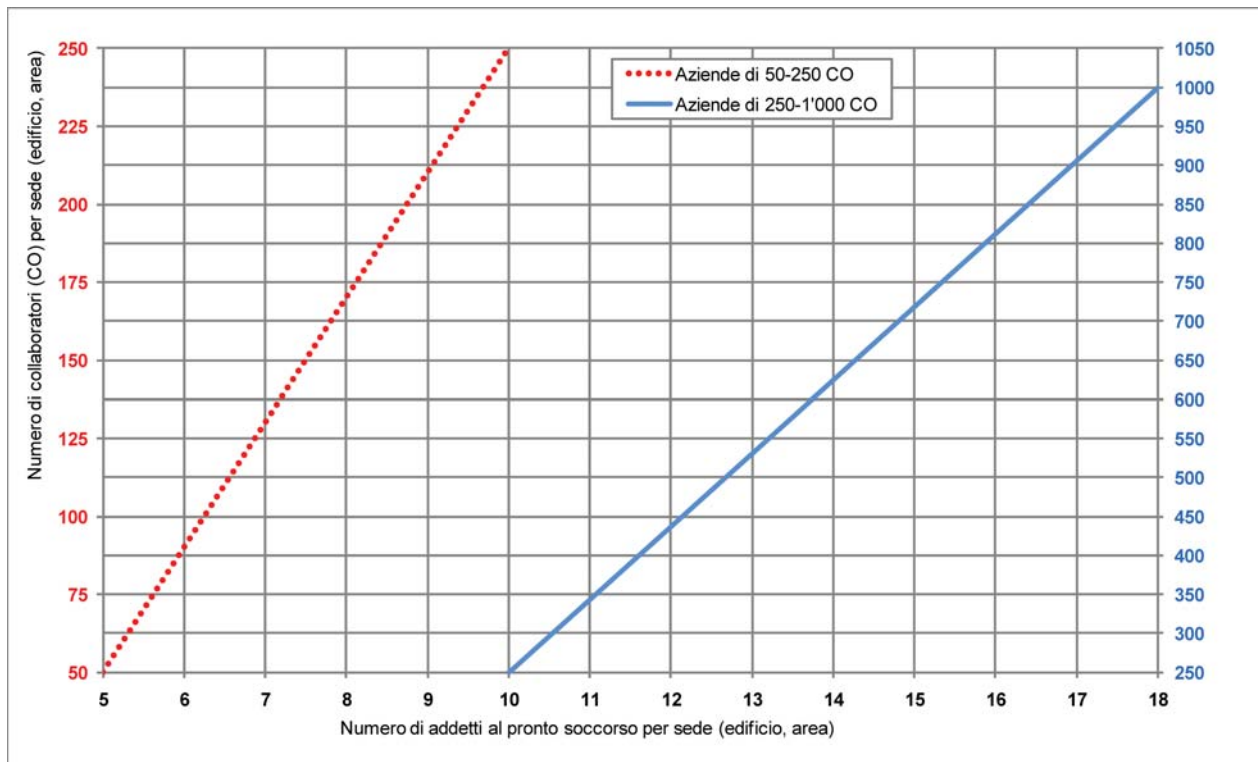


Figura 336-2: Numero di addetti al pronto soccorso in base alla dimensione aziendale (50-250 o 250-1000 collaboratori).

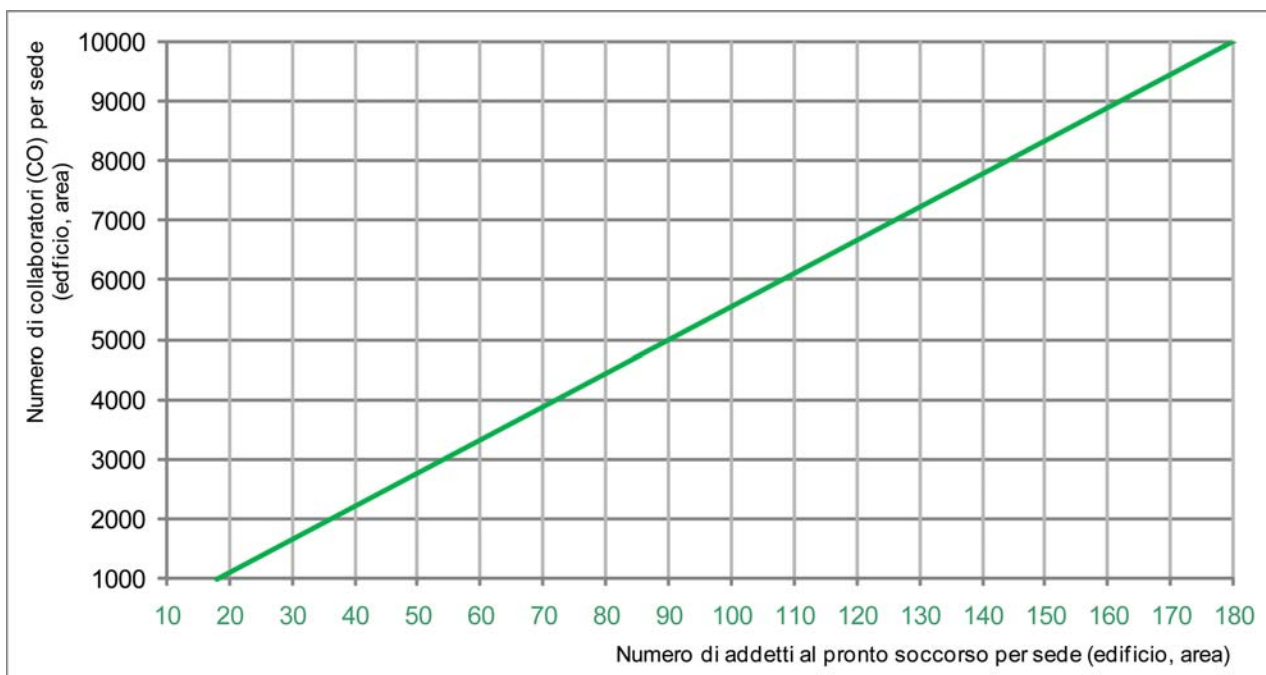


Figura 336-3: Numero di addetti al pronto soccorso in base alla dimensione aziendale (1000-10'000 collaboratori).



Individuazione del numero consigliato di addetti al pronto soccorso formati in base al numero di collaboratori per sede (per il tipo e l'entità dei corsi per non professionisti, si rinvia alla classificazione dei corsi dell'ente ResQ):

Numero collaboratori (CO) per sede		Micro-aziende* 1-9	10*	50*	100	250	500	1'000	10'000
Totale addetti al pronto soccorso		1-2	2	5	6	10	13	18	180
di cui ↓ ↙	Livello 1 (L1) Formaz. 2 gg.)	1-2	1	3	4	6	6	7	70
	Livello 2 (L2) Formaz. 3 gg.)	-	1	2	2	3	5	7	70
	Livello 3 (L3) Formaz. 6 gg.)	-	-	-	-	1	2	4	40
% di addetti al p.s. ai vari livelli:	N1	-	50	50	60	60	40	40	40
	N2		50	50	30	30	40	40	40
	N3		0	0	10	10	20	20	20

* Le microaziende e le imprese di piccole dimensioni possono costituire delle comunità per il pronto soccorso con le aziende vicine (ad es. aziende che svolgono attività diverse nello stesso edificio o aziende adiacenti).

Importante!

Le aziende con pericoli particolari secondo la direttiva CFSL 6508: a seconda dell'esito della valutazione del pericolo, i requisiti per le misure di pronto soccorso possono essere maggiori. In tal caso gli specialisti MSSL responsabili della valutazione del pericolo stabiliscono il contenuto di speciali corsi integrativi in pronto soccorso (ad es. pericoli legati all'elettricità) insieme alle aziende di formazione.

Capoverso 3

Le infermerie (locali di pronto soccorso) e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere contrassegnati con segnali conformi all'uso internazionale (croce bianca su sfondo verde), così come sono descritti nella direttiva 92/58/CEE e nella norma ISO 3864.

Le istruzioni e le segnalazioni relative al pronto soccorso⁷ devono essere appropriate. Esempi: buona visibilità e posizionamento, comprensibilità e chiarezza delle istruzioni, se necessario in più lingue. Si raccomanda inoltre l'utilizzo di giubbotti segnaletici per il personale di pronto soccorso.

⁷In prossimità di fonti di pericolo (es. armadi per prodotti tossici, quadri di distribuzione elettrica, bagni acidi) devono essere affisse in posizione ben visibile le istruzioni di pronto soccorso.